

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione per la salvaguardia e la valorizzazione della roggia Vettabbia, del tratto cittadino del fiume Lambro, che va da Cascina Gobba a Ponte Lambro, e del territorio ad essi connesso (Municipi 3,4,5), quale attività di cura condivisa dei beni comuni, ai sensi del *Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani* approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019.

=====

**tra**

Il COMUNE DI MILANO (di seguito per brevità “il Comune”) con sede in Piazza della Scala n. 3, (P.I. 01199250158), rappresentato da Ilaria Giuliani in qualità di Direttrice della Direzione di progetto Resilienza Urbana Direzione Verde e Ambiente

**e**

L’Osservatorio per il Paesaggio Fiume Lambro Lucente APS ETS con sede legale in Via Fontana 2 (presso Studio Bottelli) e sede operativa in via San Dionigi 90 (presso il depuratore di Nosedo), C.F. 97839780158, (di seguito per brevità “Osservatorio Lambro APS”) in persona del Presidente Giovanni Pampurini, che opera in virtù dello statuto sottoscritto in data 09/02/2019 (All. 1) e successivamente modificato e approvato in assemblea il 12/09/2022 e registrato il 15/09/2022 (All. 2)

## PREMESSO CHE

1. L’Amministrazione Comunale promuove la valorizzazione e la cura condivisa dei beni comuni da parte dei cittadini, mediante l’attivazione di “accordi di collaborazione”, secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento richiamato in epigrafe, che ai fini del presente accordo si intendono integralmente richiamati.

2. L’Osservatorio Lambro APS, associazione senza fini di lucro, apartitico e aconfessionale, ha come obiettivo la salvaguardia e la valorizzazione del territorio legato alla valle del Lambro e della Vettabbia e, a tal fine, si propone di:

- approfondire le conoscenze e raccogliere la documentazione sui caratteri culturali, scientifici e tecnici, sull’evoluzione storica, sulle tradizioni, sulle tendenze in atto del paesaggio locale, collaborando con altri soggetti e Istituzioni che operano in materia;
- condividere e diffondere i documenti e le informazioni mediante gli strumenti che riterrà opportuno, in modo da coinvolgere direttamente i cittadini delle comunità locali, favorendone la partecipazione informata e consapevole nella determinazione delle scelte;
- esercitare attività di sensibilizzazione e di formazione sui temi del paesaggio locale,

in particolare coinvolgendo il mondo scolastico del territorio interessato;

- costituire un punto di riferimento culturale, scientifico, documentale e organizzativo sul territorio, con proprie iniziative sui temi del paesaggio e partecipando a quelle altrui;
- diffondere l'opportunità dello strumento "patti di collaborazione" promosso dal Comune di Milano, con particolari finalità ambientali, con cui poter attivare sinergie e collaborazioni.

### **PREMESSO INOLTRE CHE**

L'Osservatorio Lambro APS è stato iscritto dall'Ufficio regionale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) di Regione Lombardia, nella sezione "b – Associazioni di promozione sociale (rep. n. 38122; C.F. 97839780158) con Decreto Dirigenziale n. 6526 del 20/09/2022

L'Osservatorio Lambro APS conta attualmente 52 soci ripartiti tra persone fisiche e gruppi organizzati, intendendo per gruppi organizzati: associazioni, cooperative, aziende, enti privati e pubblici, tra cui i Municipi 3, 4 e 5.

Tra i soci, in particolare, l'Associazione *Circola – cultura, diritti e idee in movimento* si occupa stabilmente di gestione condivisa di beni comuni e beni confiscati alla criminalità, tutela ambientale e del territorio, partecipazione civica, prevenzione e gestione dei conflitti ambientali, monitoraggio civico e ambientale. Nel contesto del presente patto, l'Associazione, promotrice del presente patto, per il tramite dell'avv. Veronica Dini, mette a disposizione la propria esperienza in materia, i propri esperti e partner.

L'Osservatorio Lambro APS opera direttamente attraverso il lavoro volontario del suo Comitato Scientifico, ripartito in Gruppi di Lavoro e partecipato da persone di provata competenza ed esperienza maturate anche nel corso della loro attività lavorativa.

L'Osservatorio Lambro APS si avvale, per gli eventi organizzati nel territorio, della collaborazione di soci e simpatizzanti.

L'Osservatorio Lambro APS ha aderito al Contratto di Fiume Lambro Settentrionale ERSAF-Regione Lombardia, uno strumento di Programmazione Negoziata per la pianificazione strategica finalizzata alla riqualificazione dei bacini fluviali.

L'Osservatorio Lambro APS ha in atto una Convenzione per la Collaborazione Scientifica con l'Università degli Studi Milano-Bicocca al fine di svolgere attività di studio e ricerca relativa al sistema idrografico Seveso, Olona, Lambro, con particolare riferimento all'evoluzione storica della qualità delle acque e, in particolare, all'aggiornamento e valorizzazione del database SOLAD (Seveso, Olona, Lambro Aggregated Database).

Per quanto concerne il territorio del Comune di Milano, l'area operativa dell'Osservatorio Lambro APS riguarda la Valle della Roggia Vettabbia fino all'Abbazia di Chiaravalle e il tratto del Lambro compreso tra Cascina Gobba e Ponte Lambro.

Sul territorio del Comune di Milano, fin da prima della sua nascita ufficiale e attraverso il lavoro dei singoli gruppi motivati a riportare il Lambro nelle sue condizioni naturali, l'Osservatorio Lambro APS ha compiuto studi ed elaborato progetti, organizzando anche eventi e iniziative sul territorio.

### **DATO ATTO CHE**

Il 28 luglio 2020 è stato sottoscritto il primo patto di collaborazione tra le parti (All. 3), che costituisce parte integrante del presente atto.

In adempimento di tale patto, l'Osservatorio Lambro APS ha svolto attività come:

- laboratori tecnici, riguardanti la predisposizione degli strumenti e delle attrezzature da impiegare nel monitoraggio;
- monitoraggio in campo, attraverso campionature, prelievi, osservazioni territoriali;
- monitoraggio civico, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- reportistica per la restituzione dei risultati ottenuti;
- produzione di contenuti per la disseminazione e divulgazione;
- disseminazione, attraverso la partecipazione a seminari, incontri sul territorio con enti istituzionali e territoriali, pubblici e privati;
- progettazione, sia in proprio sia attraverso la partecipazione a bandi pubblici;
- coinvolgimento di enti pubblici, privati e cittadinanza nelle attività sopraelencate;
- attività di promozione, sensibilizzazione e formazione.

Si allega (All. 4) un elenco riepilogativo delle attività svolte dalla prima sottoscrizione del Patto alla data del rinnovo.

Al fine di proseguire e completare il lavoro avviato, l'Osservatorio Lambro APS e il Comune hanno concordato di aggiornare il patto con nuovi contenuti.

L'Osservatorio Lambro APS inoltre sosterrà l'accordo per "Il sentiero della biodiversità", un corridoio ecologico pedonale di connessione tra le tre sedi dell'IC Fabio Filzi e quindi tra i due quartieri e municipi coinvolti (Municipio 5 e Municipio 4), con iniziative da condividere per il conseguimento degli obiettivi comuni.

L'Osservatorio Lambro APS collaborerà anche con il Laboratorio di Quartiere di Ponte Lambro per coinvolgere la cittadinanza sul monitoraggio delle sponde del fiume e per migliorare l'accessibilità delle stesse, aggiornando una richiesta fatta congiuntamente al Municipio 4 da GREEM e Osservatorio Lambro in data 8 ottobre 2020 e ripresa nella

Deliberazione di Giunta Municipale N. 133 del 19 ottobre 2020 avente per oggetto “ Realizzazione di un corridoio verde di continuità ecologica tra il Parco Forlanini, il Parco Vittorini e Ponte Lambro”.

Il Municipio 3 con deliberazione n. 11 del 26.01.2024, il Municipio 4 con deliberazione n. 14 del 18.01.2024 e il Municipio 5 con deliberazione n. 20 del 23.01.2024, hanno dato la loro adesione al patto di collaborazione per la salvaguardia e la valorizzazione della roggia Vettabbia.

Il Comune di Milano, con propria determinazione n. 806 del 08/02/2024 ha approvato lo schema del presente accordo.

#### **CONSIDERATO CHE**

l’Osservatorio Lambro APS si riconosce nello spirito e nelle finalità del Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019, di cui accetta integralmente i principi e di cui rispetta le disposizioni, in quanto applicabili;

tutto ciò premesso e considerato

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA**

quanto segue:

##### ***Art. 1 – Richiamo alle premesse***

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

##### ***Art.2 – Oggetto dell’accordo, obiettivi e azioni***

1. Il patto ha per oggetto la valorizzazione, la tutela e la cura condivisa delle aree della roggia Vettabbia e del tratto cittadino del fiume Lambro tra Cascina Gobba e Ponte Lambro, oltre che del territorio ad essi connesso nei Municipi 3,4,5.

2. In tale contesto, ferma restando la gestione pubblica e la destinazione a uso pubblico dell’area in oggetto, l’Osservatorio Lambro APS si propone di:

- proseguire le attività di “monitoraggio civico” (note come Citizen Science) citate in premessa e svolte nell’ultimo triennio e, ove possibile e auspicabile, implementarle sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- promuovere iniziative culturali e tecniche volte a sollecitare il coinvolgimento dei cittadini per informare e raccontare il Lambro, oltre che per valorizzarne la funzione;
- promuovere iniziative, al fine di informare e formare tutti i soggetti interessati, sul tema della gestione dei beni comuni, così come del monitoraggio civico;

- approfondire la conoscenza del territorio e delle condizioni ambientali attuali del fiume Lambro, anche attraverso l'acquisizione e lo studio di documentazione già esistente presso Enti, Associazioni, cittadini e Istituzioni terze;
- costruire partnership, alleanze con soggetti istituzionali e no, e organizzazioni di monitoraggio civico disponibili e dotati delle esperienze e competenze necessarie per attivare il monitoraggio civico ambientale;
- pianificare le modalità, le attività e le azioni necessarie per attivare il monitoraggio civico, al fine di individuare, non appena sarà possibile, le situazioni di criticità da comunicare agli Enti competenti per concordare gli interventi necessari a mitigare il disagio;
- sollecitare i cittadini a partecipare alle iniziative promosse dal presente patto e fare un uso del territorio funzionale al riconoscimento che il Lambro è un bene comune da rispettare, valorizzare e salvaguardare;

### ***Art. 3 - Impegni delle parti e modalità della collaborazione***

In relazione a quanto previsto nell'art. 2, l'Osservatorio Lambro APS organizzerà e/o promuoverà iniziative culturali e laboratoriali sulla traccia di quanto fin qui svolto.

#### **3.1 l'Osservatorio Lambro APS si impegna a:**

- costituire, attivare, promuovere e coordinare, attraverso il suo Comitato Scientifico e l'associazione Circola, un gruppo di monitoraggio civico, partecipato a vario titolo da scuole, associazioni e cittadini, che si adoperi al fine di raccogliere dati, evidenze, informazioni, documentazione anche fotografica e, in generale, qualunque elemento utile a documentare e valutare le condizioni ambientali e di fruibilità, oltre che lo stato del fiume Lambro, nel tratto che scorre nel territorio del Comune di Milano;
- allargare la collaborazione a soggetti pubblici e privati, sia per quanto concerne il Monitoraggio Civico che per le azioni di tutela e valorizzazione del fiume e del suo territorio, e la collaborazione con gruppi titolari di altri Patti di collaborazione;
- rendere pubblica la metodologia di raccolta dati impiegata e condividere con i cittadini coinvolti e con il Comune di Milano;
- raccogliere, selezionare e ordinare tale materiale in un report strutturato e inviarlo periodicamente agli Uffici del Comune di Milano che verranno appositamente indicati, oltre che pubblicarlo e.g. su una piattaforma fruibile dai cittadini interessati;
- indicare buone pratiche, elaborare suggerimenti e tecniche per il monitoraggio dello stato delle acque e per il loro risanamento;
- intensificare il rapporto di collaborazione e condivisione con i Municipi 3, 4 e 5, come garanzia all'ottenimento dei migliori risultati sul territorio;

3.2. A fronte di ciò, il Comune si impegna a:

- fornire alle iniziative di cui al palinsesto concordato con l'Osservatorio Lambro APS, per tutta la durata del patto, la semplificazione degli iter burocratici per quanto possibile, restando in capo all'Osservatorio Lambro APS la titolarità e la cura delle formalità richieste, nonché l'eventuale messa a disposizione di alcuni servizi connessi all'organizzazione degli eventi, alleviando l'Osservatorio Lambro APS dal canone di occupazione suolo pubblico, come previsto da art. 31 comma 2 del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) del Comune di Milano;
- condividere informazioni di carattere ambientale rilevanti per il monitoraggio e intervenire al fine di risolvere i problemi connessi allo stato delle acque del fiume Lambro;
- designare come referente per il Patto la Direttrice della Direzione di progetto Resilienza Urbana, dott.ssa Ilaria Giuliani, che seguirà e parteciperà ai Gruppi di Lavoro dell'Osservatorio, per una conoscenza più diretta delle azioni in via di svolgimento;
- promuovere i programmi e le attività dell'Osservatorio Lambro APS attraverso i propri canali di informazione;
- svolgere la funzione di coordinamento tra le proprie iniziative programmate e quelle proposte dall'Osservatorio Lambro APS;
- supportare l'Osservatorio Lambro APS nella ricerca di spazi dove organizzare attività e iniziative;
- costituire un gruppo di supporto alle attività del Patto di collaborazione, trasversale ai tre Municipi coinvolti, costituito da referenti interni e referenti politici, con una figura di coordinamento designata al suo interno che si interfacci con la Direzione Resilienza Urbana. Il gruppo avrà i seguenti compiti:
  - monitorare l'andamento del Patto;
  - essere referenti dell'Amministrazione, insieme alla Direzione Resilienza Urbana, per l'Osservatorio;
  - fare attività di comunicazione/divulgazione presso i propri territori (in particolare presso le Scuole);
  - supportare l'Osservatorio Lambro APS nei contatti con le Scuole, in particolare in relazione al concorso «MonitoraMi. Sentinelle per il fiume Lambro»;
  - mettere a disposizione contenuti, progetti e opportunità per valorizzare le attività portate avanti dall'Osservatorio Lambro APS.

- concordare con l'Osservatorio Lambro APS e con il gruppo di monitoraggio civico incontri periodici volti a esaminare i dati del monitoraggio fornito dai cittadini, oltre che a discutere e condividere le modalità di intervento che si rendano eventualmente necessarie per migliorare la qualità delle acque del fiume, agevolare la fruibilità delle sponde e delle aree confinanti, valorizzare il fiume, anche nel rispetto dei principi e degli istituti del "Regolamento per l'esercizio dei diritti di partecipazione", qualora intervenissero novelle del medesimo nel periodo di vigenza del presente accordo;

3.3 In ogni caso, l'Osservatorio Lambro APS si impegna a operare con spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi del già menzionato Regolamento, pari opportunità, sostenibilità ambientale ed economica, contrasto a ogni forma di illegalità e criminalità, contrasto alle discriminazioni.

#### **Art. 4 - Durata dell'accordo e facoltà di rinnovo**

1. La durata dell'accordo è prevista in 3 anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto.
2. Ferma restando la durata triennale del patto, entro 60 giorni antecedenti il termine di scadenza il contraente ha facoltà di proporre la riprogettazione, con caratteri di novità e di sviluppo presentando apposita relazione illustrativa all'Amministrazione.

#### **Art. 5 - Disciplina delle attività di animazione e spettacolo**

Ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 813 del 03/06/2022, il Comune di Milano riconosce la possibilità di effettuare, in aree pedonali e nelle aree pavimentate dei parchi cittadini, le seguenti manifestazioni:

- piccole iniziative diffuse a carattere socioculturale e di intrattenimento (c.d. PIDS), di dimensioni contenute (entro i 60 mq e con un numero massimo di partecipanti pari a circa 100 persone) che non necessitano di licenza di spettacolo, e che hanno come finalità principale e prevalente la socialità, l'incontro tra le persone e la rigenerazione dei luoghi;
- ordinarie attività di spettacolo, previo rilascio della relativa licenza da parte dello Sportello Unico Eventi (SUEV) con la procedura ordinaria;
- attività a carattere commerciale sono possibili esclusivamente previo rilascio delle autorizzazioni richieste con le procedure dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e non sono esenti dal pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico;

Nel caso delle PIDS senza spettacolo, per i firmatari di patto di collaborazione, è necessario inserire la propria iniziativa nel portale <https://geoeventi.comune.milano.it/permits> almeno 15 giorni prima della data prevista per l'evento.

Le c.d. PIDS, in quanto oggetto del presente patto, sono esenti dalla costituzione del deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni al suolo pubblico; inoltre sono esenti dal pagamento

del Canone di occupazione suolo pubblico ai sensi dell'art. 31, lett. a) num. 2 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale e Canone di Concessione dei Mercati.

**Art. 6 - Modificazione e/o integrazione del Patto, recesso risoluzione revoca**

In vigenza del patto qualunque modificazione o integrazione del medesimo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti.

Ai sottoscrittori è ammesso il recesso dal patto in qualsiasi momento, di norma senza sanzioni o penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il patto, di norma senza penalizzazioni, nel caso le attività siano effettuate in modo non conforme a quanto pattuito, nonché di procedere ad atto di revoca per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per mutamento della situazione di fatto.

È sempre fatta salva l'eventuale possibilità di rivalsa da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti dei sottoscrittori, in caso di danni accertati derivanti dalle attività, ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile.

**Art. 7 - Scadenza del Patto**

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del Patto, o alla sua conclusione anticipata ex art. 9, il soggetto consegna all'Amministrazione la relazione finale, a conclusione delle attività del Patto.

**Art. 8 - Responsabilità e coperture assicurative**

1. L'Osservatorio Lambro APS nell'esercizio delle attività oggetto del presente accordo, si impegna al rispetto delle Linee di Indirizzo e dei Regolamenti sulla amministrazione condivisa dei beni comuni approvati e in corso di approvazione da parte del Comune di Milano e delle vigenti leggi civili e penali in relazione a eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esercizio della propria attività.

2. L'Osservatorio Lambro APS assume la piena responsabilità di tutti i rapporti operativi con le scuole per assicurare le garanzie predette, nel caso di iniziative rivolte alla collettività, l'Osservatorio Lambro APS può aderire al programma "Volontari per Milano", attivato del Comune, iscrivendovi le proprie iniziative.

Ove già in possesso le parti forniscono all'Amministrazione copia di idonee polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile. Per la durata del Patto dovranno altresì essere prodotte le periodiche quietanze del premio assicurativo.

Qualora non dotati di propria polizza per le attività oggetto del presente Patto, i soggetti firmatari e relativi collaboratori e/o i volontari devono aderire, mediante iscrizione, al programma attivato dal Comune "Volontari per Milano", che offre apposita copertura



assicurativa. In alternativa, analoga copertura è possibile previa iscrizione nel “Registro dei cittadini attivi” del Comune di Milano.

**Art. 9 – Privacy policy e sicurezza ambientale**

I dati raccolti dall’Osservatorio Lambro APS in relazione alle attività oggetto del presente accordo non sono conferiti al Comune di Milano. Nella gestione dei rapporti con cittadini, associazioni, gruppi informali, fornitori, media digitali e analogici, le associazioni assumono il ruolo di Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, artt. 4 e 26, (di seguito RGPD) adempiendo alle prescrizioni ivi previste ed a quelle dettate inoltre dalla L. n. 633/1941, ad es. in tema di acquisizione e diffusione immagini, specie di minori.

Tutti i soggetti sottoscrittori, nel trattamento dei dati raccolti in attuazione del presente accordo, si attengono alle norme vigenti in materia e al rispetto della informativa sul trattamento della privacy allegata al presente patto come parte integrante.

**Art. 10 – Rinvio a regolamenti e normative**

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio al Regolamento Comunale di disciplina per la partecipazione dei cittadini attivi alla cura, gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/05/2019 ed alle altre discipline di settore.

**Art. 11 - Foro competente**

La definizione di eventuali controversie dipendenti dal presente accordo, espletato con esito negativo un tentativo di composizione bonaria, è attribuita esclusivamente al Giudice ordinario del Foro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve, per tutte le 9 pagine comprendenti il documento.

Milano, data della sottoscrizione

p. il Comune di Milano  
la Direttrice della Direzione di Progetto  
Resilienza Urbana  
Ilaria Giuliani  
documento firmato digitalmente

p. L’Osservatorio per il Paesaggio Fiume  
Lambro Lucente APS

il Presidente  
sig. Giovanni Pampurini  
documento firmato digitalmente

Allegato parte integrante al Patto di  
collaborazione approvato con  
Determinazione Dirigenziale n. 806  
del 08/02/2024 del Comune di  
Milano

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali raccolti per la sottoscrizione del patto di collaborazione approvato con la Determinazione dirigenziale n xxx/2020 del Comune di Milano, e per l'effettuazione delle attività che ne sono conseguenti, sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, allo scopo esclusivo di perseguire l'interesse pubblico costituito dalla ricerca di contributi migliorativi alla definizione del progetto offerti dalla popolazione.

Fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo per trattamenti successivi, compatibili con le finalità del Comune nell'ambito delle politiche di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque raccolti nel corso dell'attività di riconducibili al patto, è effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate nonché da persone autorizzate e tenute obbligatoriamente alla riservatezza.

Le attività prodotte mediante patti di collaborazione e in generale ogni attività promossa dalla cittadinanza attiva richiede la raccolta esclusivamente dei seguenti dati personali: nome e cognome, indirizzo mail e numero di telefono (facoltativo); indirizzo del domicilio; numero di carta d'identità o altro documento di identificazione; codice fiscale;

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla gestione delle attività, fermi restando gli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi e/o di archiviazione storica. I documenti e i materiali inviati dei sottoscrittori o raccolti tra i cittadini attivi nell'ambito delle attività conseguenti al patto saranno oggetto di pubblicazione in forma nominativa, o, se richiesto, anonima, sul sito istituzionale del Comune di Milano nella pagina dedicata alla Partecipazione, previa rilascio di liberatoria da parte dell'autore; potranno inoltre essere oggetto di elaborazioni statistiche e di utilizzo da parte di terzi, senza generare compensi in qualsiasi forma denominati per l'autore; questi materiali sono conferiti dagli autori quali contributi allo sviluppo del patto e allo scopo di promuovere la diffusione delle buone prassi di partecipazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare, via Dogana, n.2 – 20122 Milano - Direzione Servizi civici, Partecipazione e Sport - al seguente indirizzo e-mail [partecipazione@comune.milano.it](mailto:partecipazione@comune.milano.it)
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Responsabile del Trattamento (Data Protection Officer - del Comune di Milano) e-mail: [dpo@comune.milano.it](mailto:dpo@comune.milano.it)

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma

<b>Informativa sul trattamento dei dati - SCHEMA RIASSUNTIVO</b>	
Titolare del trattamento	Comune di Milano
Contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) presso Responsabile del Trattamento	<a href="mailto:dpo@comune.milano.it">dpo@comune.milano.it</a>
Finalità del trattamento	Patto di collaborazione come sopra denominato
Base giuridica del trattamento	Regolamento per la cura dei "Beni Comuni" del Comune di Milano.



Categorie di dati	Dati comuni
Comunicazione dei dati (Categorie di destinatari)	Nessun destinatario
Trasferimento dei dati verso paesi terzi extra UE	I dati non sono trasferiti all'estero
Tempi di conservazione dei dati	I dati saranno conservati nel rispetto e in applicazione delle norme in materia di conservazione documentale archivistica.